

« Ora avendo noi conosciuto in antecedenza e lui  
« e i suoi parenti, persone veramente dabbene, nobili  
« e degne di rispetto e di fiducia, e sapendo inoltre che  
« essi sono stati ai servigi dell'Imperatore Carlo V e che  
« per la fede cattolica hanno sparso anche il sangue, dopo  
« essere stati privati e della patria e dei loro averi, essi  
« i più ricchi e i più illustri della città di Corone (17),  
« come si rileva dai loro incartamenti, noi intieramente  
« ci siamo appoggiati al detto Demetrio, riponendo in  
« lui tutta la nostra fiducia, dal momento che Dio stesso  
« benedetto lo ha reso illustre.

« Egli ci ha a lungo parlato di Vostra Beatitudine  
« e ci ha manifestato che Voi siete un Santo Pontefice  
« e tanto amante della Nazione Greca, che per essa avete  
« fondato un Collegio e una Chiesa (18); e che ai Greci  
« tutti avete dato molti altri attestati di benevolenza e  
« che più ancora loro darete in seguito.

« E poichè la fama di tanti benefici si è sparsa per  
« tutta la Grecia, noi tutti con le mani alzate verso il  
« cielo ne rendiamo grazie al Sommo Dio, e con gli stessi  
« sentimenti e con le stesse disposizioni prostrati ai Vo-  
« stri Piedi scongiuriamo la Beatitudine Vostra, nel  
« Nome del Signor Nostro Gesù Cristo, che per noi ha  
« sofferto, di prendere a cuore la nostra causa e di vo-  
« lerci aiutare in guisa che per opera e intercessione vo-  
« stra veniamo soccorsi anche da altri Principi, cosichè

---

(17) Cittadina, presentemente di un tre mila abitanti e piccolo Stato marittimo della Grecia nel distretto di Messenia. Dal secolo XIII Corone era possesso veneto, collegato con la vicina Modone — Metone — in unico sistema militare e amministrativo.

(18) Si allude evidentemente al Collegio Greco — S. Atanasio — fondato precisamente in quell'anno 1581 come leggesi tuttora in una lapide murata nel detto Collegio.